

# Dal Consiglio comunale via libera al piano "abbatti-tasse"

## La minoranza si astiene anche sul bilancio, che risente dei tagli da Roma

CARRÙ

(a.l.) - Il Consiglio comunale di Carrù dà il via libera al piano "abbatti-tasse". L'ultima riunione, lunedì sera, convocata per l'approvazione del bilancio previsionale, è stata l'occasione per discutere anche di imposte. Sul tavolo, infatti, la questione delle aliquote Imu, Tasi ed Irpef, oltre al piano finanziario per la Tari. Per quanto riguarda le tasse, il Comune ha varato una sorta di piano di sostegno, facendo leva sul fondo di solidarietà istituito per alleviare un poco il peso della tassa sui servizi indivisibili. La prima novità riguarda l'Imu, con la diminuzione dell'aliquota, dallo 0,9% allo 0,88%, per i fabbricati di categoria D (tra i quali i capannoni per attività commerciale), ad esclusione delle categorie D5 e D10 (Istituti di credito e fabbricati rurali). Pagheranno meno anche i titolari di negozi e botteghe (categoria C1): anche per loro è prevista una riduzione dell'aliquota dallo 0,9 allo 0,88. «Si tratta di misure di sostegno - ha spiegato il sindaco Ieriti - per dar ossigeno alle attività produttive, un segnale di attenzione ad una tra le categorie più tartassate. Avremmo voluto operare una riduzione più importante, ma questo è il massimo che possiamo fare in questo momento». Dalla minoranza, astenuta su questo come su tutti gli altri provvedimenti, i consiglieri Bracco e Raineri hanno chiesto lumi sulla portata di queste detrazioni, per ca-



pire quanto potesse incidere sulle casse del Comune e sui contribuenti, ma i dati non sono ancora ben specificati, in attesa della discussione sul bilancio consuntivo.

In merito alla Tasi, invece, è prevista, nel 2015, l'esenzione per quei contribuenti proprietari di sola prima abitazione, che possono certificare un indicatore Isee non superiore a 9 mila euro. Per loro, inoltre, con l'istituzione di un fondo di solidarietà da circa 20 mila euro, è prevista la restituzione di quanto pagato per il 2014. «Vogliamo dare un segnale di vicinanza e sostegno a persone che stanno vivendo un momento veramente difficile, magari perché si sono viste diminuire le ore di lavoro o lo hanno perso del tutto» è stato il commento del sindaco. Anche in questo caso, la minoranza ha chiesto informazioni sulla portata di questo provvedimento,

come in precedenza, la risposta non ha potuto trovare risposta. «Perché il limite è stato stabilito proprio a 9 mila euro?», si è chiesta la Bracco. «È un valore indicativo consiliatoci dai sindacati, con i quali abbiamo avuto un incontro tempo fa», ha risposto il sindaco.

L'addizionale comunale all'Irpef rimane invariata allo 0,4%, senza aumenti dunque, ma con esenzione per i contribuenti il cui reddito imponibile non supera i 9 mila euro.

Nessuna novità sulla Tari: «Il piano finanziario predisposto dall'Acem - ha spiegato Ieriti - è sostanzialmente invariato allo scorso anno, per cui non andrà ad incidere sulle tariffe. Le scadenze per i pagamenti sono fissate al 16 settembre, al 16 novembre e al 16 gennaio 2016, qualora il contribuente non decida di pagare in un'unica soluzione.

I dubbi della minoranza, in questo caso, riguardano la costante crescita dei mancati pagamenti, circa 35 mila euro l'anno scorso, un segnale di sofferenza che andrebbe in qualche modo preso in considerazione.

Infine, il bilancio di previsione, illustrato dal rag. Osvaldo Boggione. «Conti - ha spiegato - che risentono della continua "tagliola" da Roma, che continua a ridurre le risorse. Quest'anno scenderanno a poco più di 100 mila euro».

Tra le voci più significative, le entrate tributarie, pari a quasi 2 milioni e mezzo di euro, con il ruolo sempre più marcato del Comune quale "esattore" per Stato e Provincia. Stazionarie le entrate da oneri di urbanizzazione, circa 140 mila euro, 100 dei quali (insieme alle entrate extra-tributarie) verranno utilizzati per coprire le spese cor-

renti, circa 2.800.000 euro. Infine un cenno alle opere pubbliche: nel 2015 verranno completati gli interventi, soprattutto alle Scuole, già iniziati l'anno precedente e si cercherà, anche con la partecipazione al prossimo bando ministeriale, di risolvere il problema generalizzato della manutenzione delle strade, una questione ribadita anche dalla minoranza. Tra gli interventi previsti, la sistemazione del collegamento tra strada Checco e strada Monasteroli e la realizzazione di una sala polivalente al piano interrato della Biblioteca comunale.

Tornando a strada Checco, il sindaco ha comunicato la possibilità, definita dal Tar, di procedere alla monetizzazione delle aree verde al centro della querelle relativa al famoso Pec, individuando, però, altro verde pubblico nelle vicinanze.